

STUDIO DUCOLI
DOTTORI COMMERCIALISTI
REVISORI LEGALI
BRENO

DOTT.GIACOMO DUCOLI

TRIBUNALE ORDINARIO DI BRESCIA
SEZIONE SPEC. IMPRESA FALLIMENTARE

FALLIMENTO NETA EDIL
SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
in liquidazione - 92/2015

COMUNICAZIONE AI CREDITORI A MEZZO PEC (ex D.L.179/2012) o
RACCOMANDATA DELL'AVVENUTO FALLIMENTO
E DEI TERMINI PER IL DEPOSITO DELLE DOMANDE
EX ART.92 LEGGE FALLIMENTARE

Il Tribunale di Brescia, con sentenza depositata in data 3 Aprile 2015, ha dichiarato il fallimento della società **NETA EDIL SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA - in Liquidazione**, con sede legale in Milano, Via Vincenzo Monti n.8 Int.207 – 183, e sede effettiva a ROVATO, Via Franciacorta n.74, in persona del liquidatore ZEQIRAJ FEHMI, nato a Peje (Jugoslavia) il 14/7/1983, residente a Brescia, Via Vicenza n.29.

Il Tribunale di Brescia ha altresì nominato **Giudice Delegato il Dott.Raffaele Del Porto** e Curatore il sottoscritto Dott.Giacomo Ducoli.

In relazione a ciò, Vi comunico quanto segue:

- l'adunanza dei Creditori per l'esame dello stato passivo è fissata per il giorno **20 LUGLIO 2015 alle ore 09,15** avanti il Sig. Giudice Delegato, presso il **Tribunale di Brescia, Via Lattanzio Gambara n.40;**

- le domande di ammissione al passivo, anche relative alla titolarità di diritti reali e personali su beni di proprietà o in possesso del fallimento, possono essere presentate fino a trenta giorni prima dell'adunanza di cui sopra, e quindi **sino al 20 GIUGNO 2015, ESCLUSIVAMENTE A MEZZO POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA,**

all'indirizzo della procedura **f92.2015brescia@pecfallimenti.it** ;

- le domande trasmesse successivamente a detto termine, e non oltre dodici mesi dal decreto

STUDIO DUCOLI DOTTORI COMMERCIALISTI

REVISORI LEGALI
BRENO

DOTT. GIACOMO DUCOLI

di esecutività dello stato passivo, saranno considerate tardive (art.101 L.F.) e come tali saranno trattate.

Il ricorso dovrà contenere:

- 1) l'indicazione della procedura cui si intende partecipare e le generalità del Creditore;
- 2) la determinazione della somma che si intende insinuare al passivo, ovvero la descrizione del bene di cui si chiede la restituzione o la rivendicazione;
- 3) l'esposizione dei fatti e degli elementi di diritto che costituiscono la ragione della domanda;
- 4) l'eventuale indicazione di un titolo di prelazione, anche in relazione alla graduazione del credito, nonché la descrizione del bene sul quale la prelazione si esercita, se questa ha carattere speciale;
- 5) **l'indicazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata del creditore (PEC)** ai fini delle successive comunicazioni. Ai sensi dell'art.93, terzo comma, n.3, della Legge Fallimentare, **è onere del creditore comunicare ogni variazione dell'indirizzo PEC al curatore.**

Rammento poi che:

- a) il ricorso è inammissibile se risulta omesso o assolutamente incerto uno dei requisiti di cui ai numeri 1),2) o 3) di cui sopra;
- b) se è omesso o assolutamente incerto il requisito di cui al n.4, il credito è considerato chirografario;
- c) ai sensi dell'art.31-bis della Legge Fallimentare, quando è omessa l'indicazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata da parte del creditore, tutte le comunicazioni allo stesso sono effettuate esclusivamente mediante deposito in cancelleria.

Il ricorso deve essere corredato dai documenti giustificativi del diritto vantato. In particolare rammento ai creditori che intendono richiedere il privilegio artigiano che alla domanda dovranno essere allegate le copie delle ultime due dichiarazioni dei redditi, Iva e Irap complete e le copie del Libro Unico, oltre alla prova dell'iscrizione all'Albo delle Imprese Artigiane.

Eventuali titoli di credito (assegni o cambiali) dovranno essere inviati IN ORIGINALE mediante lettera raccomandata direttamente all'indirizzo del sottoscritto curatore.

Sulla base delle esperienze rilevate in ordine alla presentazione dell'istanza di ammissione al passivo a mezzo PEC (Posta Elettronica Certificata), invito i Signori Creditori a procedere come segue, al fine di una più celere ed efficiente gestione della procedura:

**STUDIO DUCOLI
DOTTORI COMMERCIALISTI**

REVISORI LEGALI

BRENO

DOTT.GIACOMO DUCOLI

- i files allegati devono essere preferibilmente in formato PDF e devono avere una denominazione chiara. Per esempio: Istanza di ammissione, Allegato XYZ (con specificazione di cosa si tratta), Decreto Ingiuntivo, Precetto, Copia fatture, ecc.;
- se si ritiene di inviare dei files con firma digitale è opportuno anche inviare lo stesso file in PDF semplice (senza firma digitale);
- i files allegati non dovrebbero superare i 3 o 4 Mega ciascuno;
- nei limiti del possibile è preferibile ridurre il numero dei singoli files allegati;
- le scannerizzazioni dei documenti è preferibile siano effettuate in nero e non a colori, per alleggerire il peso dei files.

Ai Creditori che vantano anche diritti sulle cose mobili od immobili del fallito, consiglio la presentazione di domande separate per l'ammissione del credito al passivo e per la rivendica o la restituzione.

Invito i Signori Creditori a manifestare la propria disponibilità a far parte del Comitato dei Creditori (art.40 Legge Fallimentare) anche prima della presentazione dell'istanza di ammissione.

Resto a Vostra disposizione per fornirVi tutte quelle notizie utili affinché vengano depositate domande di ammissione al passivo tempestive, puntuali e valide.

Copia dell'estratto della sentenza di fallimento è scaricabile dal sito internet del mio Studio, nel quale troverete una sezione riferita alle procedure fallimentari.

Distinti saluti.
Breno, 30/4/2015.

Il Curatore Fallimentare
Firmato (Dott.Giacomo Ducoli)